



# INVITO AL CINEMA

## 24<sup>a</sup> EDIZIONE

Nessun film in programma Lunedì 6 Aprile per il cineclub "La dolce vita". A causa delle festività pasquali la Rassegna "Invito al cinema" va in vacanza per una settimana. Mentre la 24<sup>a</sup> edizione della selezione di film d'autore volge al termine (chiuderà il 18 maggio), i curatori della Rassegna già pensano alla 12<sup>a</sup> edizione del Festival sui registi esordienti "GIOVANI AUTORI CRESCONO" - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO, organizzata dal cineclub nei mesi di giugno e luglio.

Quest'anno l'ambizione sarebbe di presentare opere di esordienti (o quasi) e abbinarle a grandi film del passato più recente (degli anni 1970/'80) a cui quei debutti potrebbero essere avvicinati. Giovane, nel nostro Paese, è un aggettivo non ben definito. Giovane è colui che va via dall'Italia perché non trova lavoro. Giovane è il regista che, qualsiasi età abbia, gira il primo film. Giovani per antonomasia sono i precari, giovani gli studenti, giovani le speranze. In Italia si è giovani per esclusione: giovani quelli che non sono vecchi, giovani quelli che devono faticare per trovare spazio in una società che li esclude. Eppure nel web, nei circuiti periferici, nei corridoi delle scuole i giovani artisti si muovono ancora. Esistono giovani che hanno voglia di rischiare, si permettono di osare e presentano i loro corto/lungometraggi nei vari Festival sparsi per il Bel Paese. In un'Italia che cerca di rinascere, è ancora possibile girare film? Il cineclub "La dolce vita" pensa di sì, perché l'aggettivo giovane, da vocabolario, condivide radice e natura con un'altra parola: *giovare*. Scommettere sui giovani significa scommettere su chi farà di tutto, anche l'impossibile, per rendere il nostro Paese migliore. Deve averlo pensato anche il regista siciliano Giuseppe Tornatore quando girò, quasi esordiente, il suo famosissimo film "Nuovo Cinema Paradiso" che il 26 marzo 1990 (esattamente 25 anni fa) conquistava il Premio Oscar come Miglior Film straniero. "Nuovo Cinema Paradiso" è un film indimenticabile per coloro che amano il cinema, una dichiarazione d'amore ai film proiettati nelle sale, un'ode a quell'arte popolare capace di riempire non solo le sale ma la vita delle persone. Non si tratta solo di vedere scorrere sullo schermo del Cinema Paradiso le immagini di capolavori che sapevano "parlare" non solo ai critici ma soprattutto al cuore e alla testa della gente. "Nuovo Cinema Paradiso" racconta la storia di un'amicizia che viene cementata da una comune passione: quella di Totò (un perfetto Salvatore Cascio) e Alfredo (un grande Philippe Noiret) per il cinema. La sala parrocchiale, controllata dall'inflexibile parroco censore, è il crocevia in cui si incontra un'Italia che affronta il mutamento dei costumi attraverso un immaginario che diventa collettivo perché fisicamente accomuna le persone. A provocare la *magia* è il fascino di quel raggio di luce che esce dalla cabina di proiezione e dà forma a quel sogno cinematografico che nutre ancora oggi la nostra fantasia. Porteremo eternamente, nella nostra memoria cinefila più emotiva, la sfilza di baci "rubati", così carica di struggente poeticità, di forte malinconia e di spirito evocativo. Lo splendore di un'arte immortale, che inneggia all'amore per il cinema e al cinema dell'amore. Proprio con "Nuovo Cinema Paradiso" inizierà il Festival a Giugno, sperando che sia di buon augurio per i registi esordienti che ne faranno parte. Il Cinema è un Paradiso, e lo sarà per sempre...!

a cura del cineclub "La dolce vita"